



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA
Facoltà di Medicina e Chirurgia

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN
MEDICINA E CHIRURGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO

SOMMARIO

1. Definizione degli obiettivi formativi
2. Ammissione al Corso di Laurea
3. Crediti formativi
4. Ordinamento didattico
5. Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici
6. Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e suoi Organi
7. Tutorato
8. Obbligo di frequenza
9. Apprendimento autonomo
10. Programmazione didattica
11. Passaggi agli anni successivi
12. Decadenza
13. Verifica dell'apprendimento
14. Attività formative per la preparazione della prova finale
15. Esame di Laurea
16. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio
17. Riconoscimento della laurea in Medicina conseguita presso Università estere
18. Opzione al Nuovo ordinamento
19. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica
20. Formazione pedagogica del Personale docente
21. Sito Web del Corso di Laurea
22. Norme transitorie
23. Piano di Studi
24. Diploma Supplement
25. Entrata in vigore

Articolo 1 - Definizione degli obiettivi formativi

I Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CLMMC) si articolano in sei anni e sono istituiti all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

1.1. Obiettivi formativi

Il CLMMC si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia dovranno essere dotati:

- delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali;
- delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;
- delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;
- della conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina;
- della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari;
- della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo;
- della capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria;
- della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

1.2. Profilo professionale

Il profilo professionale dei laureati magistrali dovrà comprendere la conoscenza di:

- comportamenti ed attitudini comportamentali del sapere essere medico; nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici;
- organizzazione biologica fondamentale e processi biochimici e cellulari di base degli organismi viventi; processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo;
- meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare; organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomico-clinico, dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali e i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo embrionale e del differenziamento;
- caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfofunzionali;
- meccanismi biochimici, molecolari e cellulari che stanno alla base dei processi fisiopatologici; fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina;
- modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali;
- principali reperti funzionali nell'uomo sano;

- fondamenti delle principali metodologie della diagnostica per immagini e dell'uso delle radiazioni, principi delle applicazioni alla medicina delle tecnologie biomediche;
- principi di farmacologia, del meccanismo d'azione dei farmaci e la conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci.

I laureati magistrali dovranno inoltre:

- avere acquisito ed approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche, nella dimensione della complessità che è propria dello stato di salute della persona sana o malata, avendo particolare riguardo alla inter-disciplinarietà della medicina;
- ed avere sviluppato e maturato un approccio fortemente integrato al paziente, valutandone criticamente non solo tutti gli aspetti clinici, ma anche dedicando una particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del più alto grado di benessere psicofisico possibile.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia svolgeranno l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

In particolare dovranno aver acquisito specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative del corso presso strutture assistenziali universitarie.

La durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia è di 6 anni.

Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 75/363/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 270/04.

1.3. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea, la sua missione, le caratteristiche qualificanti del medico, il progetto didattico e i metodi di insegnamento, i risultati di apprendimento espressi dai Descrittori Europei sono riportati nell'ordinamento didattico approvato dal CCL e ratificato dal CdF il 22.7.2008

Articolo 2 - Ammissione al Corso di Laurea

2.1 Programmazione degli accessi

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente.

Il numero di studenti ammessi è determinato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'Advisory Committee on Medical Training dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 agosto 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari).

2.2 Corsi Propedeutici

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea prevede che gli studenti ammessi al I anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Tuttavia, al fine di ottenere una omogeneità della preparazione degli studenti che hanno superato la prova di ammissione, il CCL in base ai risultati delle prove di ammissione al corso di laurea, può organizzare corsi propedeutici di discipline di base e di tecniche di apprendimento tenute dai docenti del corso di laurea.

Articolo 3 - Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa di cui all'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Sono previsti 360 CFU complessivi in sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative professionalizzanti svolte a partire *dal IV* anno di corso .

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di *impegno* dello studente.

Nel carico standard corrispondente ad un credito possono rientrare:

- a) almeno 6 ore e non più di 10 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono dedicate allo studio individuale, anche assistito.
- b) almeno 12 ore e non più di 18 dedicate a esercitazioni; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono dedicate allo studio e alla rielaborazione.
- c) 25 ore di pratica individuale in laboratorio.
- d) 25 ore di studio individuale.
- e) 25 ore di tirocinio.

3.1. Le attività formative comprendono:

a. Corso di Insegnamento (integrato)

Si definisce "corso di insegnamento" un insieme di lezioni frontali (d'ora in poi "lezioni") che trattano di uno specifico argomento, identificate da un titolo e facenti parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuate da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

L'elenco delle lezioni impartite, suddivise per un massimo di due ore, deve essere annualmente fatto pervenire alla segreteria del Corso di laurea.

b. Seminario

Il "seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione, ma è svolta da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

c. Didattica tutoriale

Le attività di didattica tutoriale sono una forma didattica interattiva indirizzata a piccoli gruppi di studenti ed è coordinata da un Docente-Tutore il cui compito è quello di affiancare gli studenti a lui affidati. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche, di internati in ambienti clinici e in laboratori.

Per ogni attività tutoriale il Consiglio di Corso di Laurea definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Dietro proposta dei Docenti di un corso il CCL annualmente assegna l'incarico di Docente-Tutore a personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

d. Attività didattiche a scelta dello studente

Il CCL, su proposta dei Docenti, organizza attività didattiche fra le quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 cfu.

La didattica a scelta dello studente costituisce attività ufficiale dei Docenti.

Fra le attività a scelta dello studente si inseriscono Corsi monografici costituiti da lezioni, Corsi monografici svolti con modalità interattive e seminariali, Convegni, Internati svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici, altre attività che la CTP riterrà compatibili con gli obiettivi del Corso di laurea.

L'accertamento delle attività didattiche a scelta dello studente viene effettuato sulla base della frequenza e partecipazione alle stesse, mediante un giudizio di approvazione espresso dalla CTP.

Il calendario delle attività didattiche a scelta dello studente viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico e potrà eventualmente essere integrato da altre attività didattiche programmate durante l'anno e riconosciute dal CL.

e. Attività formative professionalizzanti (tirocini)

Durante le fasi dell'insegnamento clinico (oppure dopo il loro completamento) lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia, delle specialità medico-chirurgiche. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali identificate dal CCL e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 cfu.

Il tirocinio è una forma di attività didattica tutoriale suddivisa in due tipologie

- acquisizione di abilità pratiche di *livello crescente utili allo svolgimento dell'attività svolta a livello professionale.*

- conoscenze di natura metodologica per l'interpretazione critica dei dati nelle attività diagnostiche terapeutiche preventive e riabilitative; abilità di ricerca e valutazione delle informazioni scientifiche indispensabili alla soluzione di problemi clinici; considerazione delle componenti etiche nei processi clinici.

I contenuti delle attività di tirocinio sono definiti dai coordinatori dei corsi di riferimento ed approvati dal CCL

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi dei tirocini è effettuata alla fine degli stessi nelle forme definite dal docente coordinatore del corso di riferimento.

Il CCL può identificare strutture assistenziali non convenzionate presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza e relativo accreditamento.

Per ogni corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario riservato allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinato dal regolamento didattico di Ateneo.

I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento delle verifiche di apprendimento di cui al successivo art. 13.

La Commissione Tecnico Pedagogica (d'ora in poi definita CTP), nominata dal CCL, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

3.2. Obsolescenza e decadenza dei crediti

Ai fini di evitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, non sono consentite più di 8 ripetizioni di anni di corso nell'intero corso di studi e non è consentita la sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a 6.

Nelle condizioni sopra citate l'adeguamento dei CFU sarà valutato dalla CTP sentiti i docenti interessati.

Articolo 4 - Ordinamento didattico

Il CCL definisce e il CdF ratifica l'Ordinamento Didattico, nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea Magistrale, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai corsi ufficiali, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari pertinenti.

L'attuale Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, in allegato, fa parte integrante del presente Regolamento.

4.1 Corsi di Insegnamento

Le attività formative sono articolate in corsi di insegnamento indicati nel piano didattico allegato al regolamento che definisce anche gli esami da sostenere per accedere all'esame finale di laurea.

Qualora nello stesso corso siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato annualmente dal CCL.

Il Coordinatore di un corso esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- coordina la distribuzione dei tempi didattici fra i Docenti del proprio corso;
- coordina le prove d'esame, di norma presiede la commissione e ne propone la composizione;
- è responsabile nei confronti del CCL della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso stesso.

4.2 Tipologie di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, di cui all'art.3.

4.3 Corso di lingua inglese scientifico-medico

Il CCL organizza corsi di lingua inglese scientifico-medica per le specifiche aree di insegnamento che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici.

4.4. Tesi di laurea

Lo studente ha la disponibilità di 18 crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture accreditate dal CCL. Tale attività viene definita "internato di laurea".

Le modalità per la richiesta, l'elaborazione e la valutazione delle tesi di laurea sono definite a parte (vedi punto 13).

Articolo 5 – Attribuzione dei compiti didattici

Ai fini della programmazione didattica, il Consiglio di Facoltà, su proposta del CCL:

1. definisce la propria finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato Magistrale in Medicina e Chirurgia, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche.
2. approva il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, ottenuto aggregando, in un numero massimo di 36 corsi, gli obiettivi formativi specifici ed essenziali ("core curriculum") derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe.
3. ratifica, nel rispetto delle competenze individuali, l'attribuzione ai singoli docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del "core curriculum", fermo restando che l'attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità disciplinari di corsi d'insegnamento

Articolo 6 - Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e suoi Organi

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale:

- a) definisce la propria finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del laureato magistrale in Medicina e Chirurgia applicandoli alle situazioni locali in modo da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche;
- b) approva il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, aggregando *in corsi integrati gli insegnamenti necessari al conseguimento degli* obiettivi specifici ed essenziali (core curriculum) degli ambiti disciplinari propri della classe;
- c) istituisce una propria Commissione Tecnico Pedagogica.

La CTP è presieduta dal Presidente del CCL ed è composta da un numero uguale di docenti e studenti e dal rappresentante del personale tecnico amministrativo in CCL.

Tra i docenti deve figurare necessariamente un rappresentante per ogni anno di corso.

I rappresentanti degli studenti devono essere scelti tra gli eletti in CCL in modo da risultare rappresentativi sui due trienni.

La CTP esercita compiti generali di istruzione ed approfondimento dei temi su cui il CCL è chiamato a deliberare ed ha le seguenti funzioni:

- identifica gli obiettivi formativi del “core curriculum” e propone al CCL l’attribuzione dei crediti formativi;
- propone al CCL l’aggregazione degli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento *favorendone l’integrazione*;
- organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche proponendo al CCL eventuali modifiche;
- esprime il proprio parere circa la propedeuticità degli esami e i blocchi per il passaggio ad anni successivi;

Le attività svolte dalla CTP vengono verbalizzate e messe a disposizione dei membri del CCL per la consultazione.

Le funzioni svolte dai componenti la CTP sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle autorità accademiche come attività inerenti la didattica.

La CTP può articolarsi in gruppi di lavoro tematici

Articolo 7 - Tutorato

7.1. Consigliere Tutore: Docente al quale il singolo studente si rivolge per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Tutti i Docenti e Ricercatori del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.

7.2. Docente Tutore: Docente o personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico, al quale un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche “di reparto” e “di tirocinio professionalizzante” previste dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

La nomina dei tutor è approvata annualmente dal CCL su proposta dei coordinatori dei rispettivi corsi di riferimento e ratificata dal Consiglio di Facoltà.

Articolo 8 – Obbligo di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche previste dal piano degli studi.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al coordinatore di corso, secondo modalità ratificate dal CCL e comunicate agli studenti all'inizio di ogni corso.

L'attestazione di frequenza, necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno ai 2/3 delle lezioni.

E' data al coordinatore di corso integrato la facoltà di attivazione di meccanismi di recupero da comunicare all'inizio di ogni corso.

Di norma lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun corso integrato, nel successivo anno accademico viene iscritto in soprannumero al medesimo anno di corso, con l'obbligo di recuperare le frequenze mancanti.

Articolo 9 - Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

Le ore riservate all'apprendimento autonomo o guidato sono dedicate:

- alla utilizzazione individuale o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, ecc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da personale della Facoltà;
- all'internato presso strutture universitarie o convenzionate scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Articolo 10 - Programmazione didattica

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso sono predisposte annualmente dal CCL.

Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno due mesi di anticipo sulla data di inizio dei corsi il CCL approva e pubblica il Documento di Programmazione Didattica predisposto dal Presidente, coadiuvato dalla CTP, nel quale vengono definiti:

- il piano degli studi del Corso di Laurea,
- le sedi delle attività formative professionalizzanti e del tirocinio post-lauream,
- le attività didattiche opzionali,
- il calendario delle attività didattiche e delle sessioni d'esame,
- i programmi dei singoli corsi,
- i compiti didattici attribuiti a Docenti e Tutori.

Le date delle prove d'esame saranno rese pubbliche di norma almeno 45 giorni prima dell'inizio della sessione relativa, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 11 – Passaggio agli anni successivi

11.1 Sbarramenti.

a) Per frequenze

Di norma è consentito il passaggio da un anno di corso al successivo agli studenti che sono in possesso di tutte le attestazioni di frequenza degli insegnamenti dell'anno precedente.

b) Per esami

Per l'iscrizione al quarto anno regolare di corso lo studente deve aver superato obbligatoriamente entro la sessione di Pasqua gli esami di:

Fisica e Informatica; Chimica; Istologia; Biologia; Scienze Umane; Biochimica e Biologia Molecolare; Genetica; Anatomia Umana; Microbiologia; Immunologia; Fisiologia Umana; Patologia e Fisiopatologia Generale

Gli studenti in difetto di esami al momento dell'iscrizione sono iscritti al 4° anno sotto condizione e sono ammessi alle attività professionalizzanti (tirocini).

Coloro che non superano il blocco previsto entro la sessione di Pasqua vengono iscritti al fuori corso del 3° anno.

Le frequenze acquisite saranno tenute valide al momento dell'iscrizione al 4° anno regolare.

11.2 Propedeuticità

Lo studente è tenuto a sostenere gli esami di profitto previsti dal piano degli studi rispettando le seguenti propedeuticità:

- CHIMICA	prima di	BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE
- ISTOLOGIA	prima di	ANATOMIA UMANA I
- ANATOMIA UMANA I		
- BIOLOGIA	prima di	ANATOMIA UMANA II
- FISICA	prima di	FISIOLOGIA UMANA
- ANATOMIA UMANA		
- BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	prima di	FISIOLOGIA UMANA
	e	
	prima di	PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE
- MICROBIOLOGIA		
- FISIOLOGIA UMANA		
- PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE		
- PROPEDEUTICA DI MEDICINA LEGALE E BIOETICA (C.SO PROP. ALL'AREA DELLA MEDICINA E SANITÀ PUBBLICA)	prima degli	ESAMI DEL 4° ANNO ED ANNI SUCCESSIVI
- METODOLOGIA CLINICA		
- ANATOMIA PATOLOGICA		
- CHIRURGIA GENERALE		
- MEDICINA INTERNA, MALATTIE DEL SISTEMA		
- ENDOCRINO E DEL METABOLISMO	prima di	CLINICA MEDICA
	prima di	CLINICA CHIRURGICA
	prima di	MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI (dall'a.a. 2011/2012 SANITA' PUBBLICA)

Articolo 12 - Decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio

All'entrata in vigore del presente Regolamento Didattico decadono dalla qualità di studente coloro che sospenderanno la frequenza per più di sei anni o, nell'arco dell'intero corso di studi, oltre alla durata legale di sei anni, conseguiranno più di 8 ripetizioni di anni di studi tra ripetenti e fuori corso. Prima del verificarsi di tali condizioni, la CTP esaminerà singolarmente i casi per individuare forme di sostegno agli interessati.

Articolo 13 - Verifica dell'apprendimento

Il CCLMC, su indicazione della CTP, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori di Corso, la composizione delle relative Commissioni.

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame sono regolamentati dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare il numero di 36 nei sei anni di corso.

13.1. Regolamento esami e verifiche di profitto

a) E' auspicabile che le prove dei corsi integrati siano effettuate con i docenti delle singole discipline contemporaneamente presenti;

b) le verifiche dei singoli settori scientifico disciplinari possono essere svolte in forma scritta e/o orale, nel corso della singola seduta o anche con prove separate;

c) i risultati delle prove saranno registrate a cura del docente, comunicate agli studenti e saranno presi in considerazione nella valutazione conclusiva dell'esame;

d) di norma le prove avranno validità di un anno a partire dalla data in cui la prova stessa è stata sostenuta.

Le singole Commissioni possono identificare, in considerazione delle proprie specificità, i tempi più appropriati che saranno resi noti all'inizio del corso;

e) la valutazione finale dell'esame effettuata dalla Commissione terrà conto dei risultati delle eventuali prove; nel caso di votazioni molto diverse nelle prove separate è opportuno procedere ad una verifica diretta con lo studente per definire una più accurata votazione.

Qualora lo studente sostenga l'esame/parti d'esame a distanza di più di un anno dalla frequenza del corso è tenuto a verificare con i docenti se i programmi hanno subito aggiornamenti significativi.

13.2 Sessioni d'esame

Gli esami di profitto sono effettuati nei periodi a ciò dedicati denominati sessioni d'esame.

Le sessioni d'esame sono fissate all'inizio di ogni anno accademico dal CCL, evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezioni e tenendo conto anche delle esigenze degli studenti fuori corso.

Periodi definiti per le sessioni d'esame:

- sessione di febbraio, almeno 2 appelli;
- sessione di Pasqua, almeno 1 appello;
- sessione di Giugno-Luglio, almeno 2 appelli;
- sessione di Settembre, almeno 2 appelli;
- sessione di Natale, almeno 1 appello.

Nel periodo successivo alle sessioni di febbraio e settembre, i docenti dei corsi integrati del 2° triennio stabiliscono appelli fuori sessioni in modo da raggiungere un numero non inferiore a 10 complessivi annui.

Il Coordinatore di anno garantisce una distribuzione omogenea degli appelli.

Ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo:

- le date degli appelli sono rese pubbliche almeno 60 giorni prima;
- l'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane.

Il Coordinatore del corso integrato deve comunicare entro 2 giorni lavorativi dalla data dell'esame, eventuali variazioni.

Gli studenti iscritti all'esame devono comunicare alla segreteria del Coordinatore del corso integrato l'eventuale ritiro dalla lista entro 2 giorni lavorativi dalla data dell'esame.

Quando lo studente affronta l'esame dopo un anno o più dalla frequenza alle lezioni è tenuto a prendere contatto con il docente per la verifica del programma d'esame.

Articolo 14 - Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha a disposizione 18 crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture universitarie cliniche o di base. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea"; esso dovrà essere svolto al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non dovrà sovrapporsi a quelle a scelta dello studente (ADE) e dovrà essere richiesto non prima del mese di dicembre del V anno.

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, *stages* in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il Direttore della struttura, sentiti i Docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.

L'internato all'estero può, su richiesta, essere computato ai fini del tirocinio per la preparazione della tesi.

Articolo 15 - Esame di laurea

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, davanti ad una commissione di docenti, composta secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Facoltà.

L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico, con l'esclusione dei 18 acquisibili con la prova stessa.

L'esame di Laurea si svolge di norma nei mesi di luglio, ottobre e marzo.

A determinare il voto di laurea, espresso in cento decimi, concorrono i seguenti elementi:

a) 1. media non ponderata

a) 2. punteggio aggiuntivo per le lodi: 0,2 per lode fino ad un massimo di 2 punti

Il voto complessivo dei punti a1) e a2) viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

b) 1. punteggio per la valutazione della durata del corso: fino ad un massimo di 2 punti

b) 2. coinvolgimento in programmi di scambi internazionali: 0,2 al mese fino ad un massimo di 2 punti

c) punteggio proposto in seduta di laurea:

Punteggio indicativo per la discussione della tesi:

- massimo 9 punti per tesi su dati originali clinici o sperimentali	qualità della tesi da 0 a 5 presentazione e discussione da 0 a 4
---	---

- massimo 3 punti per tesi compilativa	qualità della tesi da 0 a 2 Presentazione e discussione da 0 a 1
--	---

Voto complessivo dei punti b1), b2) e c).

La lode viene attribuita con parere unanime della Commissione e con votazione ≥ 100 tra somma della media non ponderata e lodi.

Il risultato ottenuto al Progress Test sarà preso in considerazione a regime

La utilizzazione di eventuali mezzi didattici (diapositive, lucidi, presentazioni in PPT, etc.) dovrà intendersi come ausilio per il laureando a supporto di una migliore comprensione della esposizione, pertanto non dovrà contenere parti prettamente discorsive, ma unicamente schemi, grafici, figure, tabelle, filmati.

Articolo 16 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio

a) Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del CCL, previo esame da parte della CTP del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

b) Per il riconoscimento degli studi compiuti presso corsi di laurea in Medicina e Chirurgia di paesi extra-comunitari, il CCL affida l'incarico alla CTP di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine.

Sentito il parere della CTP, il CCL riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

c) I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia da altro Corso di Laurea possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità espresso dalla CTP.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCL dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei sei anni di corso.

Articolo 17 - Riconoscimento della Laurea in Medicina conseguita presso Università estere

La laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati dei paesi di recente entrata nell'Unione Europea, le lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute fatta salva la verifica da parte della CTP degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso.

Ai fini di detto riconoscimento, il CCL adotta il seguente procedimento:

Le domande, corredate dalla documentazione prodotta da Organismi centrali specificamente qualificati;

devono pervenire alla Segreteria studenti entro il 31 del mese di agosto di ogni anno.

- Tutti i richiedenti, cittadini stranieri, sono tenuti a sostenere l'esame di lingua italiana nella data stabilita dal MURST per l'accesso al corso di laurea degli studenti stranieri; non può essere ammesso alle prove successive chi non ha superato la prova di lingua italiana.
- Tutti i candidati devono sostenere un colloquio di Inglese scientifico per il quale è richiesta l'idoneità; chi non ottiene l'idoneità è tenuto a sostenere l'esame di Inglese scientifico in aggiunta agli esami richiesti.
- Ai candidati è sottoposto un test formato da 100 domande vertenti sulle materie curriculari del Corso di Laurea, escluse le materie del primo anno.
- Le domande vengono annualmente estratte da un pool di 500 domande formulate dai docenti del Corso di laurea.
La percentuale minima di risposte esatte richiesta per il superamento del test è fissata al 70%.
- La Commissione esaminatrice è la Commissione Tecnico Pedagogica composta da almeno tre componenti.
- Ogni anno la CTP stabilisce la data del test, di norma entro il mese di ottobre e ne dà comunicazione alla segreteria studenti almeno 15 giorni prima.

- I candidati che avranno superato il test sono ammessi al fuori corso del 6° anno, pertanto esonerati da obblighi di frequenza.
- Tutti gli ammessi dovranno sostenere i seguenti esami:
Inglese Scientifico, per chi non ha ottenuto l' idoneità al colloquio;
Clinica Medica, Oncologia e Geriatria;
Clinica Chirurgica;
Pediatria Generale e Specialistica;
Ostetricia e Ginecologia;
Medicina Legale e delle Assicurazioni;
Esame di Laurea.

Articolo 18 – Opzione al Nuovo Ordinamento

Gli Studenti già iscritti al Corso di Laurea possono optare per il nuovo Ordinamento.

Il CCLM e il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, sulla base di precostituite tabelle di equipollenza e della equivalenza ore-crediti, esaminati i *curricula* degli studenti, delibera le modalità di passaggio dal vecchio al nuovo Ordinamento, incluso il riconoscimento dell'attività clinica svolta.

Articolo 19 - Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

L'attività didattica svolta nell'ambito del Corso di Laurea è sottoposta con frequenza annuale ad una valutazione condotta dagli studenti riguardante:

- Organizzazione complessiva del Corso di studi:
 - carico di studio complessivo;
 - organizzazione degli insegnamenti.
- Organizzazione del singolo insegnamento:
 - orario dell'attività didattica;
 - disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni;
 - definizione delle modalità d'esame.
- Attività didattiche e studio:
 - capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina;
 - chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti;
 - proporzione tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento;
 - adeguatezza del materiale didattico;
 - utilità ai fini dell'apprendimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari, laboratori...)
- Infrastrutture:
 - adeguatezza delle aule e delle attrezzature didattiche.
- Interesse e soddisfazione.

La valutazione viene espletata attraverso il modello del Nucleo di Valutazione di Ateneo integrato da uno specifico questionario approvato dal Corso di Laurea.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti.

I risultati della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica vengono annualmente resi pubblici a tutti i Docenti e agli studenti.

Articolo 20 - Formazione pedagogica del Personale docente

Il CCLM organizza periodicamente, almeno una volta ogni due anni, iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per i suoi Docenti di ogni livello. La partecipazione a tali iniziative costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e per la valutazione dell'efficienza didattica del Corso di Laurea. Questa attività è promossa e coordinata dalla CTP e ratificata dal CCL

Articolo 21 - Sito WEB del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea predisporrà un sito WEB contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB del Corso di Laurea, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico;
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli studenti;
- le deliberazioni del CCL relative alla didattica;
- il Regolamento Didattico;
- eventuali sussidi didattici *on line* per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Il sito conterrà inoltre uno spazio adeguato per il confronto tra studente e docenti sui temi organizzativi e didattici del Corso di Laurea.

Articolo 22 - Norme transitorie

E' prevista l'articolazione del Corso di Laurea su canali paralleli la cui attivazione e la conseguente ripartizione degli studenti sarà oggetto di specifica delibera del CCL e CdF

Articolo 23 – Piano degli Studi

Allegato

Articolo 24 - Diploma Supplement

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre all'introduzione dei CFU, le Università si debbono organizzare a fornire a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (diploma supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Articolo 25 – Entrata in vigore

Ai sensi dell'art. 15 comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, il presente Regolamento Didattico entra in vigore dall'a.a. 2010/2011